CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 112
Lunedì 13 Giugno 2022
Sant'Antonio di Padova • € 0,30

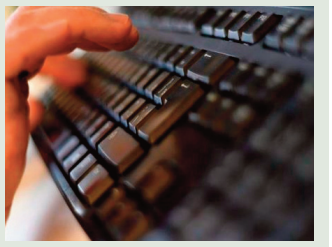
Maturità con le mascherine? Esperti e virologi dicono la loro

a pagina 3

Live e streaming: come la diretta ha cambiato internet

a pagina 4

Come la tecnologia ha cambiato l'industria delle scommesse?



a pagina 5

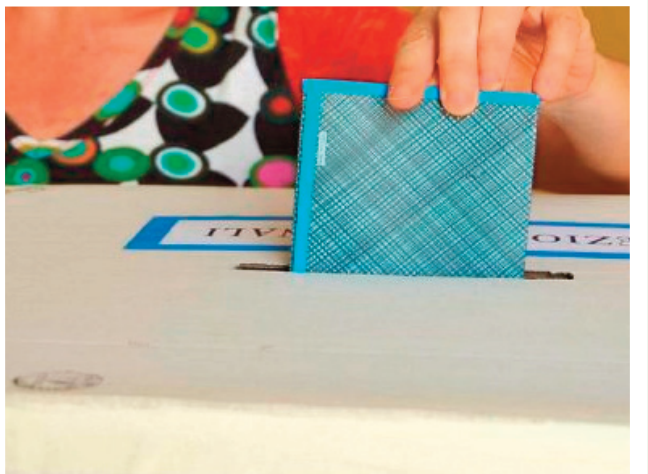
Gli italiani si 'vendicano' per quelli sull'Eutanasia e sulla Cannabis bocciati

Flop per i referendum sulla giustizia: niente quorum

E' la cronaca di un fallimento annunciato e, cosa assai più grave, pagato con i 'nostri' soldi che, come testimonia l'attuale situazione economica del Paese, è un 'lusso' che proprio non potevamo permetterci. Premessa la rabbia – viste anche le evidenze – a monte della maggior parte dei cittadini italiani per i 'non referendum' come quello per l'eutanasia e l'altro per la cannabis (subito bocciati dalla Camera), a fronte di una riforma importante delicata, come appunto quella della Giustizia che – per via del 'tecnicismo' richiesto – certo non può essere 'sbrigativamente affidata' al popolo ma, semmai, va finemente dibattuta nell'Aula, Costituzione alla mano.

a pagina 2

Amministrative 2022: Genova, Palermo e L'Aquila verso il centrodestra



a pagina 3

Nel modenese l'ennesima strage familiare: fermato un uomo

a pagina 2

Roma: riapre stazione Vigna Clara dopo 30 anni

Riprendono da oggi i collegamenti con Roma Ostiense, col Regionale 5980

Dopo più di 30 anni, la stazione di Vigna Clara riapre: riprendono da oggi i collegamenti con Roma Ostiense, e ad inaugurare il redivivo impianto è stato il Regionale 5980, giunto con un minuto d'anticipo alle 7,12 accolto da giornalisti, curiosi e residenti che, ora, si augurano di poter viaggiare sull'unico binario presente nei giorni a venire. Nove treni che nei giorni feriali percorreranno andata e ritorno i sette chilometri di ferrovia che vanno fino a Roma Ostiense, passando per Valle Aurelia, Roma San Pietro, Quattro Venti e Trastevere. «Quella di oggi è una giornata storica: un sogno che si realizza, riprendere in mano il progetto della stazione fantasma» ha dichiarato iil Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati. Un percorso lungo, che vuol rappresentare un passo per una riqualificazione totale del quadrante.

a pagina 2

Uomo fermato dopo aver ucciso moglie e figlia. Cosa sta accadendo?

Nel modenese l'ennesima strage familiare

E' una mattanza, sembra quasi di vivere la trama di quegli 'horror-movie' americani, dove un virus misterioso s'impossessa della coscienza delle persone, rendendole protagoniste di crimini pazzeschi. O chissà, 'possessioni diaboliche' partorite dal peggiore sceneggiatore dei film 'splatter'. Un'introduzione probabilmente 'irrispettosa', se poi ci fermiamo a riflettere seriamente sul perché, a seguito di chissà quali maledette circostanze, le case italiane – financo quelle site nei luoghi più tranquilli e defilati del Paese – si trasformano improvvisamente in 'mattatoi'. Non passa infatti giorno, senza che non giunga in redazione l'orribile notizia dell'ennesimo femminicidio, o della strage familiare. Così anche oggi, mentre stavamo ancora cercando di dare un senso al terribile 'patricidio' avvenuto in una famiglia borghese milanese ad opera di un ragazzo appena 19enne, ecco che dalla provincia modenese oggi ne arriva un'altra. All'interno di un nucleo familiare come tanti, nell'ambito della tutto sommata routine che spesso scandisce i tempi della provincia, alla Cavazzona di Castelfranco, un uomo ha ucciso sia la moglie che la figlia minore. Il padre di famiglia, italiano, è ora interrogato dai carabinieri della locale stazione, ai quali spetta il difficile e duro compito di dare un perché a quest'ennesima strage familiare. Soldi, gelosia, follia? Cosa sta accadendo all'interno delle nostre case? E quante notizie simili dovremo ancora raccontare, sperando vivamente di non doverne più rendere conto?

Gli italiani si 'vendicano' per quelli sull'Eutanasia e sulla Cannabis bocciati

Niente quorum: flop per i referendum

E dunque, come da copione, eccoci qui a parlarne e a dover anche riportare le lamentele di chi, puntualmente, ne fa una questione ideologica. Ma il referendum appena fallito non ha una matrice politica, semplicemente, si tratta di una questione troppo grande per essere 'risolta' con 5 quesiti – per altro puntualmente ingarbugliati – soprattutto alla luce di decenni di vergognosi processi, deplorevoli nomine in seno all'Anm, senza poi contare quanto rivelato recentemente dal giudice Palamara! Dunque, alla luce di tutto ciò, il minimo che gli italiani potessero fare, è prenderne le distanze! Quindi, Referendum sulla giustizia finito qui, senza aver raggiunto il quorum sperato, con un'affluenza complessiva che non ha toccato nemmeno il 21%. Ad ogni modo, stando ai dati rivelati dal Viminale, entrando nel merito dei cinque quesiti, rispetto a quello sulla Legge Severino (che ha registrato l'affluenza maggiore: 20,95%), sono stati registrati il 53,97% di 'Sì', ed il 46,03% per il 'No'. Segue poi quello sulle limitazioni alla custodia cautelare (affluenza del 20,93%), dove anche qui il 'Sì' (56,12%), si è imposto sui 'No' (43,88%). Ancora il 'Sì' protagonista – con addirittura il 74,01% – sulla separazione delle funzioni dei magistrati (affluenza del 20,93%), contro il 'No' che ha toccato il 25,99%. Ed ancora, 'Sì' al 71,94%, e 'No' al 28,06%, per il voto ad avvocati e professori universitari nei Consigli giudiziari sulla valutazione dei magistrati che, come quello dopo, ha registrato il 20,92% di affluenza. Infine, ancora preponderanza di 'Sì' (72,52%), contro il 27,48% di 'No', per quanto riguardava l'abolizione delle firme per la candidatura dei togati al Consiglio superiore della magistratura.

Ad inaugurare è stato il Regionale 5980, con un minuto d'anticipo

Roma: riapre la stazione Villa Clara

La stazione venne costruita per i Mondiali di Calcio di Italia '90. Costata decine di miliardi di lire, restò operativa per soli otto giorni, prima di smettere di funzionare a causa di un esposto da parte di alcuni residenti per presunti problemi di sicurezza e di salute pubblica. Dopo 25 anni, nel 2015, la possibilità di una riattivazione in ottica Giubileo straordinario dell'anno successivo: ma una serie di ricorsi al Tar bloccò tutto. Ora, la svolta: per quartiere, residenti e, per estensione, tutta Roma nella sua ovvia esigenza di una costante interconnessione strategica e strutturale, un punto di svolta non solo simbolico, ma prospettico.

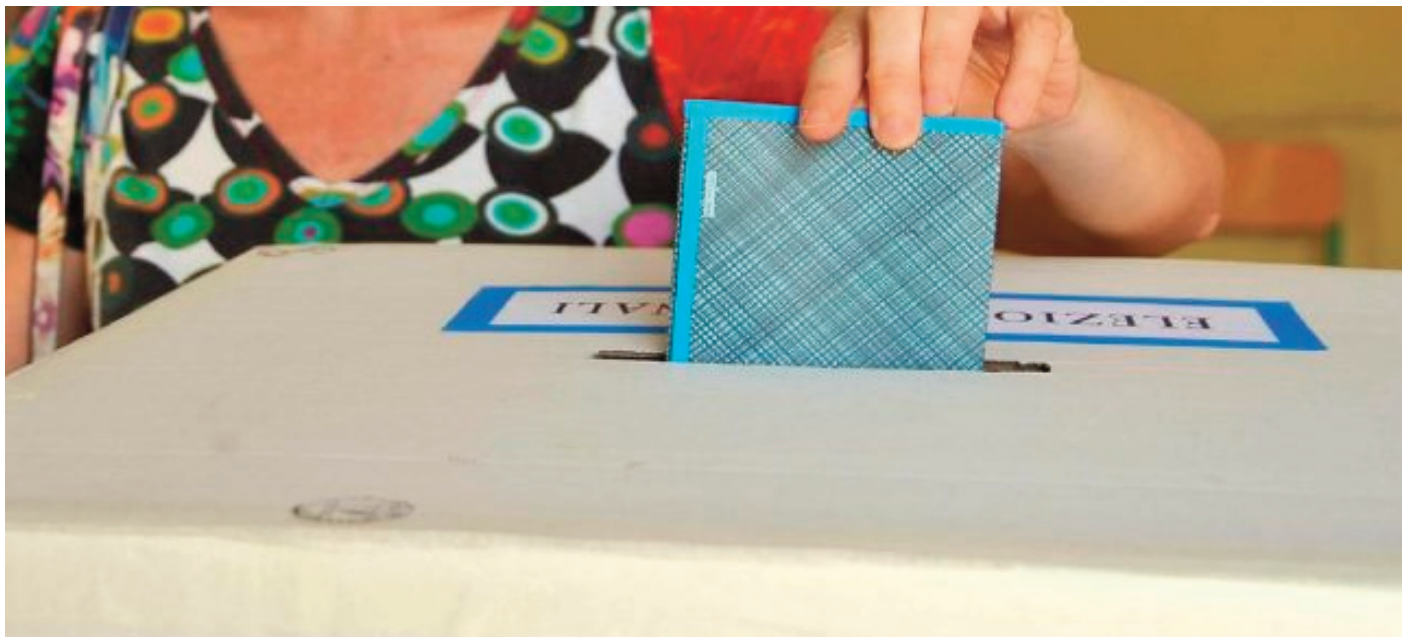
SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il presidente del Municio XV: "un traguardo finalmente raggiunto"

Vigna Clara: le parole di Torquati

Dopo 30 anni, ha ripreso a funzionare la stazione di Vigna Clara a Roma con l'arrivo del Regionale 5980. Pertanto i cittadini della zona Nord della Capitale potranno salire su uno dei nove treni che percorreranno il tratto ferroviario che arriva fino a Roma Ostiense, tramite le stazioni di Valle Aurelia, Roma San Pietro, Quattro Venti e Roma Trastevere. Queste sono state le parole del Presidente del Municipio XV. «Alle 7.42 è partito il primo treno dalla Stazione di Vigna Clara. Quella di oggi per il nostro Municipio, ma anche per tutta la città, è una giornata storica: un sogno che si realizza, oltre che un traguardo finalmente raggiunto. Una vicenda lunga che ci ha visto a lavoro dal 2015 quando, nel corso della vecchia consiliatura, ci ritenevano dei folli per aver avuto l'idea di riprendere in mano il progetto della stazione fantasma. Lo stesso periodo in cui abbiamo con forza fatto finanziare e avviare i lavori, per poi completarli» ha appunto detto in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati. «Un percorso lungo e complicato ma chi ci ha visto sempre, sia in maggioranza che in opposizione, schierati a favore dell'apertura. Un lavoro congiunto tra amministrazioni, per cui ringrazio gli assessorati alla mobilità e al trasporto di Roma Capitale e Regione Lazio, che hanno permesso dopo anni e tanti sforzi di arrivare fin qui. Non è finita però, la giornata di oggi oltre che un traguardo deve anche essere un ulteriore passo per arrivare finalmente al completamento della riqualificazione dell'area. Un progetto complessivo più ampio che necessariamente richiede un piano a breve, medio e lungo termine di Rfi. Primo tra tutti il parcheggio di via Monterosi, un progetto proposto da noi nel 2017, ripreso nel consiglio straordinario di fine febbraio, ma che potrà essere realizzato solo il prossimo anno».

Amministrative 2022: Genova, Palermo e l'Aquila verso il centrodestra, mentre l'ex calciatore Damiano Tommasi conquista Verona



Intanto il dato fondamentale, quello relativo all'affluenza, che già da solo conferma l'ormai consolidato 'scollamento' degli italiani dalla Politica che, dati alla mano, prosegue inesorabile, tanto è che mai come questi ultimi anni si sono contate così tante 'liste civiche' d'appoggio, anche se poi – come vedremo – l'abito non fa il monaco! Come rivelano infatti i dati ufficiali illustrati poco dal Viminale alla chiusura dei seggi, complessivamente, gli 818 comuni italiani chiamati a rinverdire le locali amministrazioni, hanno totalizzato un'affluenza complessiva pari al 54,72%, quando invece, alle consultazioni precedenti, si era raggiunto il 60,12%. Come avremo modo di vedere seguendo questi primi exit-pool, non manca anche qualche sorpresa, con il centrodestra che, a quanto sembra, potrebbe trionfare già al primo turno in quel di Genova, Palermo e L'Aquila. Così come, per chi non mastica di 'calcio', desta stupore l'enorme fiducia che la città di Verona ha riservato a Damiano Tommasi (campione di sport ma anche di vita, in virtù di una trasparenza e rettitudine oggi rare), sostenuto dal centrosinistra, schieramento che sembra prevalere anche a Parma. Come dicevamo, stando alla prima proiezione comunicata poco fa dal Consorzio Opinio Italia per Rai (consideriamo però che si parla di una copertura del campione pari al 5%), a Verona sotto l'egida del centrosinistra 'guida' l'ex calciatore Damiano Tommasi, che segnerebbe il 40,9%, rispetto al 28,4% attribuito a Federico Sboarina (sindaco uscente, sostenuto da Fdi, Lega e liste civiche). Seguono poi al 25,8% Flavio Tosi (Forza Italia e liste civiche), ed Alberto Zelger (liste civiche), al 3,6%. Sempre con una copertura pari al 5% del campione, anche qui è il Consorzio Opinio Italia per Rai a fornire i primi dati sulle comunali di Parma, indicando in testa Michele Guerra (centrosinistra, ed anche dalla lista Effetto Parma con Pizzarotti), attualmente al 45,6%, contro il 23,1% attribuito al candidato di centrodestra, Pietro Vignali. Segue poi Dario Costi (Civiltà Parmigiana, Un progetto di comunità, Ora con Dario Costi sindaco, Generazione Parma) al 10,6%, e Priamo Bocchi (FdI) al 7,7%. Gli altri candidati hanno invece raccolto complessivamente i 13%. Stesso campione del 5%, stessa azienda (il Consorzio Opinio Italia per Rai), per riferire che a Genova troviamo il centrodestra con 'in quota vincente' il sindaco uscente Marco Bucci al 54,1%. Segue poi al al 38,4 Ariel Dello Strologo (centrosinistra e M5s). Molto più basso troviamo poi Mattia Crucioli (Uniti per la Costituzione) al 3%, ed Antonella Marras (Rifondazione comunista-pci-sinistra anticapitalista) al 2,5%. Gli altri candidati totalizzano invece al momento il 2%. Passata 'la sbornia da promozione' che ha tenuto tutta la città davanti alla televisione per la partita clou Palermo-Padova, la stessa azienda di sondaggio indica in testa Roberto Lagalla (candidato del centrodestra) al 44,6%. Dunque in quota per 'finirla qui', a dispetto del suo contendente, Franco Miceli (centrosinistra e M5S) al 28,7%. Segue quindi Fabrizio Ferrandelli (+Europa e Azione) al 14,8%, con Rita Barbera (Potere al Popolo) al 5,8%. Gli altri candidati sono invece al 6,1%. Anche qui, indicando sempre un campione rappresentativo pari al 5%, il Consorzio Opinio Italia per Rai, indica per Forza Italia e Lega (senza simboli di partito) Valerio Donato, con il 44,1%. Segue Antonello Talerico (centrosinistra e M5S 'Nicola Fiorita'), al 12,8%. L'ultimo gradino del podio è invece attualmente riservato a Wanda Ferro (Fratelli d'Italia)al 10,9%. Infine, illustra ancora il Consorzio Opinio Italia per Rai (indicando sempre una copertura del campione del 5%), che alle comunali dell'Aquila è Pierluigi Biondi – candidato del centrodestra e sindaco uscente – a poter trionfare da subito, in virtù del 51,3% sino a qui raccolto a dispetto di Americo Di Benedetto (liste civiche), al 23,9%. E' probabilmente delusa invece Stefania Pezzopane (centrosinistra e M5S), che forse si aspettava qualcosa in più dell'attuale 23,5% che la vede in terza posizione.

Ricciardi: "La scienza la consiglia, ma la decisione concreta la prenderà la politica. Le misure di protezione servono. E' un'indicazione tecnica alla prudenza"

Maturità con le mascherine? Esperti e virologi dicono la loro

Ormai è un incubo: ogni minima decisione relativa ad occasioni di 'assembramento' sotto l'egida 'statale', necessita di un consulto biblico mentre, per assistere ad un concerto rock 'appiccicati' per ore l'uno all'altro o, affollare gli spalti di uno stadio, va benissimo. Dunque, quando mancano ormai 'ore' al via degli esami di Maturità, i nostri istitutori stanno ancora dibattendo l'eterno quesito: mascherina sì o no? Stamane è infatti andata in scena l'ennesima riunione che, tema 'gli eseami in sicurezza', ha visto riunti intorno ad un tavolo anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, e quello dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Al momento l'indicazione tende a far sì che gli studenti possano fare a meno della mascherina in occasione degli orali, ma non per gli scritti. Dal canto suo, il sempre attento virologo e docente all'università Statale di Milano, Fabrizio Pregliasco, tiene a rimarcare che "Durante gli scritti, ritengo ci sia un contesto ambientale facilitante un possibile contagio. Usando la mascherina agli scritti, si proteggono gli studenti da eventuali positivi e si mantiene la salute fino all'orale. Poi all'orale, con una bella distribuzione degli spazi, con buon senso e attenzione anche alla ventilazione, perché no, la mascherina si può togliere". Una situazione rispetto alla quale, il docente di Igiene all'università Cattolica, e consigliere del ministro della Salute, Walter Ricciardi, "In questa fase della pandemia le mascherine in luoghi chiusi restano ancora indispensabili a fronte di un virus, tutt'ora circolante, che è probabilmente uno dei patogeni più contagiosi della terra. Sul fronte della scienza, quindi, c'è la forte raccomandazione di usarla negli spazi chiusi, come chiaramente a scuola e, quindi, all'esame di maturità. Questo è quello che indicano le evidenze. Ma la decisione concreta la prenderà la politica". Del resto, fa notare il docente di Igiene, "Se oggi l'elevata contagiosità di Omicron non si traduce in una grandissima pressione sugli ospedali, è grazie soprattutto alle vaccinazioni. Ma il problema dell'elevata contagiosità e dei rischi per chi si ammala rimane. A noi – spiega Ricciardi – non resta che ribadire che luoghi chiusi e affollati – e in cui si parla, perché ricordiamo che la trasmissione avviene soprattutto attraverso le vie aeree – rappresentano le condizioni

migliori per la crescita dei contagi. E le misure di protezione servono. E' un'indicazione tecnica alla prudenza. Poi la politica deciderà quel che ritiene". Una situazione che, tanto per cambiare, ha mandato su tutte le furie il direttore di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, Matteo bassetti, secondo il quale "E' assurdo che, nella stessa scuola dove siamo andati a votare, iniziano le prove di terza media e poi la maturità. Ieri c'erano, sbagliando, anziani e fragili senza mascherina, perché era fortemente raccomandata. Invece i ragazzi di 13 anni e 18 anni devono obbligatoriamente metterla. Io credo che sarebbe giusto dare una raccomandazione all'uso della mascherina a chi ne ha più bisogno degli altri". Dunque, attacca il noto infettivologo ligure, "Continuare la tiritera 'sì allo scritto e no all'orale' non lo condivido ed è demenziale. Mi dispiace se qualche collega la sostiene, io non comprendo le ragioni. I ragazzi così hanno messaggi fuorvianti. Mi auguro che tanti maturandi vogliano fare poi i medici, per sentire quello che davvero dice la scienza. La mascherina alla maturità va levata, questo dovrebbe dire un ministro serio". Secondo il già direttore del reparto di malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano, Massimo Galli, "Richiedere ai ragazzi di portare la mascherina agli scritti e toglierla, con le ragionevoli distanze, agli orali, ha senso. Anche durante lo scritto, comunque, potrebbe essere tolta se le distanze e le condizioni di aerazione sono accettabili. Mi ricordo di aver fatto la maturità nel corridoio della mia scuola con un distanziamento notevole tra un banco e l'altro. In una situazione così, oggi non ci sarebbe bisogno di portarla". Per l'attento infettivologo milanese quindi il problema non è di per se la mascherina: "Bisogna rispettare in ogni caso i limiti per quanto riguarda le distanze e le norme di igiene che abbiamo imparato a conoscere ormai a menadito. L'orale senza mascherina potrebbe essere discutibile e pericoloso per i docenti che devono ascoltare più ragazzi, in successione", osserva l'esperto, che però spiega: "Si tratta comunque di colloqui brevi e, con qualche debita attenzione al momento dell'interrogazione, della mascherina si può fare a meno". Tuttavia, ammonisce poi Galli, "il dibattito sulle mascherine all'esame di maturità diventa ozioso se fuori dalla scuola regna la noncuranza. Sono settimane che il rispetto delle norme per la prevenzione di Covid-19, non viene attuato da nessuna parte. In queste condizioni fa sorridere accapigliarsi su ambiti limitati a fronte del rilassamento delle ultime settimane". L'epidemiologo e docente di igiene all'Università del Salento, Pier Luigi Lopalco, è dell'avviso invece "la soluzione della mascherina per lo scritto e il viso scoperto all'orale può essere un buon compromesso. Ma se un professore vuol proteggersi durante gli esami orali, dovrà indossare una Ffp2" perché, spiega, "sarà la circolazione virale al momento degli esami a determinare le raccomandazioni più precise". Come tiene infatti a far notare l'epidemiologo, "In questo momento in cui la mascherina non è più obbligatoria praticamente da nessuna parte, il suo uso durante gli esami di maturità avrebbe un solo scopo: quello di mantenere in quell'ambiente il rischio di trasmissione virale il più basso possibile. Questo servirebbe a far stare più tranquilli studenti e operatori che – per fragilità personale o perché conviventi di persone fragili – non vogliono correre il rischio di infettarsi. Se tutti indossano la mascherina chirurgica durante la permanenza in classe, questo livello di sicurezza si manterrebbe. Altrimenti, chi vuole proteggersi individualmente sarebbe costretto ad indossare una mascherina Ffp2".

La diretta è diventato lo standard a cui tutti si adeguano e il live streaming è la normalità, percepita come unica trasmissione "vera" e non manipolabile

Live e streaming: come la diretta ha cambiato internet e le nostre vite

Ci sono delle innovazioni tecnologiche che durano lo spazio di una stagione e altre che, invece, cambiano completamente la nostra vita e il modo stesso in cui ci informiamo, in cui ci divertiamo e in cui entriamo in contatto col mondo. Tra queste rientra a pieno diritto lo streaming, probabilmente la tecnologia che ha cambiato più profondamente le nostre abitudini in tempi recenti. Vediamo in che modo e perché siamo destinati a vivere in diretta ancora a lungo. Iniziamo partendo da una semplice definizione. Lo streaming è una recente tecnologia che consente di trasmettere contenuti in tempo reale su milioni di dispositivi sparsi in tutto il mondo. Contenuti che possono essere video, audio e, più recentemente, anche interi videogiochi. La prima tecnologia con cui abbiamo imparato a convivere è stato lo streaming video. Siamo partiti da YouTube, abbiamo conosciuto le sue imitazioni e oggi siamo arrivati a servizi a pagamento come Netflix, Amazon Prime e Disney+. Dopo il video abbiamo preso dimestichezza con lo streaming audio che ha rivoluzionato sia il modo di fruire della musica che quello di produrla. Fino a pochi anni fa avevamo bisogno di musicassette, cd e prima ancora di vinili. Oggi il supporto fisico è venuto meno e proprio grazie allo streaming abbiamo a disposizione h24 librerie e playlist di canzoni praticamente inesauribili. Un cambio di prospettiva che ha costretto gli stessi artisti e le case discografiche a rivedere i metodi di creazione e diffusione delle proprie opere originali. Lo streaming e il live hanno avuto un impatto decisivo anche sul mondo del gaming. I videogiochi e i grandi classici dell'intrattenimento, come la roulette, oggi si giocano live in diretta e in tempo reale. Ma soprattutto in collegamento con ogni angolo del pianeta e con croupier in carne e ossa. L'algoritmo viene sostituito da un banco "umano" ripreso in diretta da una serie di telecamere e i giocatori possono interagire con lui tramite chat o, nelle piattaforme più avanzate, anche tramite visori per la realtà virtuale. Un'esperienza di gioco sempre più immersiva e coinvolgente. Le trasmissioni in diretta non hanno cambiato soltanto il modo in cui guardiamo la tv, ascoltiamo la musica oppure giochiamo online. Hanno avuto un impatto notevole anche sul nostro modo di approcciarci alla realtà e di porci sulla "piazza" virtuale di internet. Negli anni '80 esisteva un programma Rai che si chiamava "Il bello della diretta", un titolo che si è trasformato presto in un'espressione di uso comune. É stata una delle prime prove di trasmissione live senza playback e senza registrazioni e rappresentava un'eccezione a format preconfezionati e delineati in ogni minimo dettaglio. Oggi la prospettiva si è ribaltata. La diretta è diventato lo standard a cui tutti si adeguano e il live streaming è la normalità. Anzi. Viene addirittura percepito come l'unica trasmissione "vera" che non è possibile manipolare. Lo dimostrano alcune interessanti ricerche relative ai consumi internet delle persone. I dati confermano che le dirette e le piattaforme di video streaming stanno continuando a crescere nei numeri, a dispetto dei social network che molti iscritti stanno iniziando ad abbandonare. Probabilmente è proprio per questo motivo che social come Facebook e Instagram hanno deciso di aprire uno spazio dedicato proprio alle dirette. Se approfondiamo, però, notiamo che lo spazio per la spontaneità e l'improvvisazione potrebbe essere minore di quello che crediamo. Chi decide di fare una diretta streaming solitamente si presenta preparato, con un canovaccio o con una scaletta da seguire. E se a esso aggiungiamo le possibilità che la tecnologia ci offre come i filtri, gli effetti audio e video capiamo che anche qui ci sono dietro lavoro e programmazione. Riassumendo possiamo affermare che la possibilità di fruire di contenuti in tempo reale e quella di diventare creatori in prima persona di dirette ha avuto un impatto notevole sul nostro modo di pensare. Da un lato siamo sempre più alla ricerca della verità senza intermediazioni. Dall'altro siamo noi stessi a cercare di far parte di questa verità trasmettendo live le nostre esperienze di vita quotidiana.

La pandemia di Covid 19 ha di fatto sostenuto e accelerato l'espansione del settore, influenzando il comportamento dei consumatori e dei player

Come è cresciuto il mercato delle tecnologie di gioco in Italia negli ultimi anni

Nel corso anni più recenti, la tecnologia alla base del gaming ha compiuto numerosi passi avanti. Ciò ha consentito all'intero settore di crescere senza sosta e di attrarre un numero sempre maggiore di utenti e appassionati. L'industria del gaming ha conosciuto una crescita significativa nel corso degli ultimi anni. La pandemia di Covid 19, tra chiusure forzate delle attività su base fisica e lockdown prolungati volti a contenere la diffusione di contagi, ha di fatto sostenuto e accelerato l'espansione del settore, influenzando il comportamento dei consumatori e dei player.

L'andamento del mercato dei videogiochi

Analizzando i dati del 2021 relativi alle vendite di videogiochi, si nota un sostanziale calo dei ricavi provenienti dal mercato fisico (quasi -3% rispetto all'anno precedente) a discapito di un incremento sostanziale di quello mobile (+7%). Ma il balzo in avanti del comparto gaming deve molto al boom degli eSport, che a livello globale ha conosciuto un aumento del giro d'affari stimato in un miliardo di dollari circa (+14,5% su base annua). Secondo gli analisti di settore, l'industria videoludica continuerà a crescere per tutto il 2022 e oltre. Il gioco su dispositivi mobili e il cloud-gaming sembrano destinati a raggiungere straordinari livelli di popolarità e di diffusione. Allo stesso tempo, si prevede che il fatturato degli sport elettronici duplicherà il suo valore entro il 2024.

Il ruolo della tecnologia nel settore del gaming

Il mondo del gaming deve gran parte del suo successo e della sua fortuna allo sviluppo tecnologico sottostante. Si pensi, per fare un esempio, all'evoluzione a cui sono andati incontro dispositivi come i sensori e i visori per realtà virtuale (VR). Parliamo di apparecchi che, da qui al 2040, potrebbero rivoluzionare completamente il modo di interagire con la realtà, spianando la strada di accesso a mondi virtuali paralleli completamente immersivi e interattivi. Del resto, è indubbio che grandi passi in avanti siano stati compiuti dagli '80 del secolo scorso, quando l'informatico statunitense Jaron Lanier coniò per la prima volta la locuzione virtual reality. Un primo prototipo di visore VR, in realtà, fu costruito già nel 1968 dagli scienziati americani Ivan Sutherland e Bob Sproull. Il macchinario era però talmente pesante e ingombrante da necessitare di alcuni sostegni che lo supportassero consentendo di indossarlo.

Lo sviluppo della realtà virtuale

Bisognerà però aspettare più di 20 anni perché la realtà virtuale faccia definitivamente quel salto di qualità che la renderà più accessibile al grande pubblico. È soltanto nel 1993 che Sega, una delle principali software house del settore, sviluppa il pratico visore Sega VR, adatto all'utilizzo per console di gioco. Quasi contemporaneamente, Apple progetta e commercia il suo QuickTime VR, mentre Nintendo rilascia la console Virtual Boy munita di visore VR. Sul finire dello scorso decennio iniziano a comparire sul mercato alcuni dispositivi di nuova generazione. Il prodotto di spicco è l'Oculus Rift, prodotto da una società recentemente acquisita da Facebook-Meta. Considerato il visore all-in-one più avanzato, garantisce una completa immersione nella realtà di gioco, integrando al meglio la percezione dello spazio e della profondità in cui ci si muove.

VR e AR migliorano la game experience

Ci sono alcuni prodotti, in primis i giochi online di casinò, che si prestano maggiormente a essere lanciati nel mondo virtuale. Le tecnologie VR e AR (acronimo che sta per realtà aumentata, locuzione che definisce l'ampliamento e l'arricchimento a livello contenutistico del mondo percepito) restituiscono un'esperienza di gioco più coinvolgente rispetto a quella "tradizionale" offerta oggi dai siti per giocare al casinò online. I giocatori hanno l'opportunità di muoversi all'interno dell'ambiente di gioco, di interagire con croupier, dealer e altri player sfruttando le funzioni di live chat, di trasformare l'esperienza online in un'esperienza il più simile possibile a quella offerta dai casinò terrestri. La tecnologia odierna, in un certo senso, è ancora agli albori, ma già permette di esplorare un mondo virtuale relativamente nuovo e decisamente avvincente.

Sviluppo e tendenze della realtà virtuale nel futuro

Alla realtà virtuale sono serviti pochi decenni per passare da teoria fantascientifica a tecnologia accessibile e adattabile ai dispositivi indossabili. Al giorno d'oggi, i display garantiscono una risoluzione 4K (8 megapixel di risoluzione per occhio). Ma se la virtual reality seguisse, come ci si aspetta, i principi della legge di Moore – seconda la quale lo sviluppo dei componenti microelettronici seguirebbe un andamento di crescita di tipo esponenziale – è verosimile immaginare che entro il 2030 i visori forniranno una risoluzione decisamente maggiore (8K, ovvero 33,2 megapixel per occhio). Di pari passo con il progresso tecnologico, si assisterà a un ampliamento dei campi visivi, un miglioramento della fluidità e precisione dei movimenti e una diminuzione della latenza. Nel 2040, potremmo aspettarci pertanto di indossare dispositivi di peso e dimensioni ridotte (paragonabili a quelle di un paio di occhiali), con una risoluzione a 16K (132,7 megapixel per occhio). Con questi visori, in parole semplici, potremmo non essere più in grado di distinguere le differenze tra mondo reale e mondo virtuale.

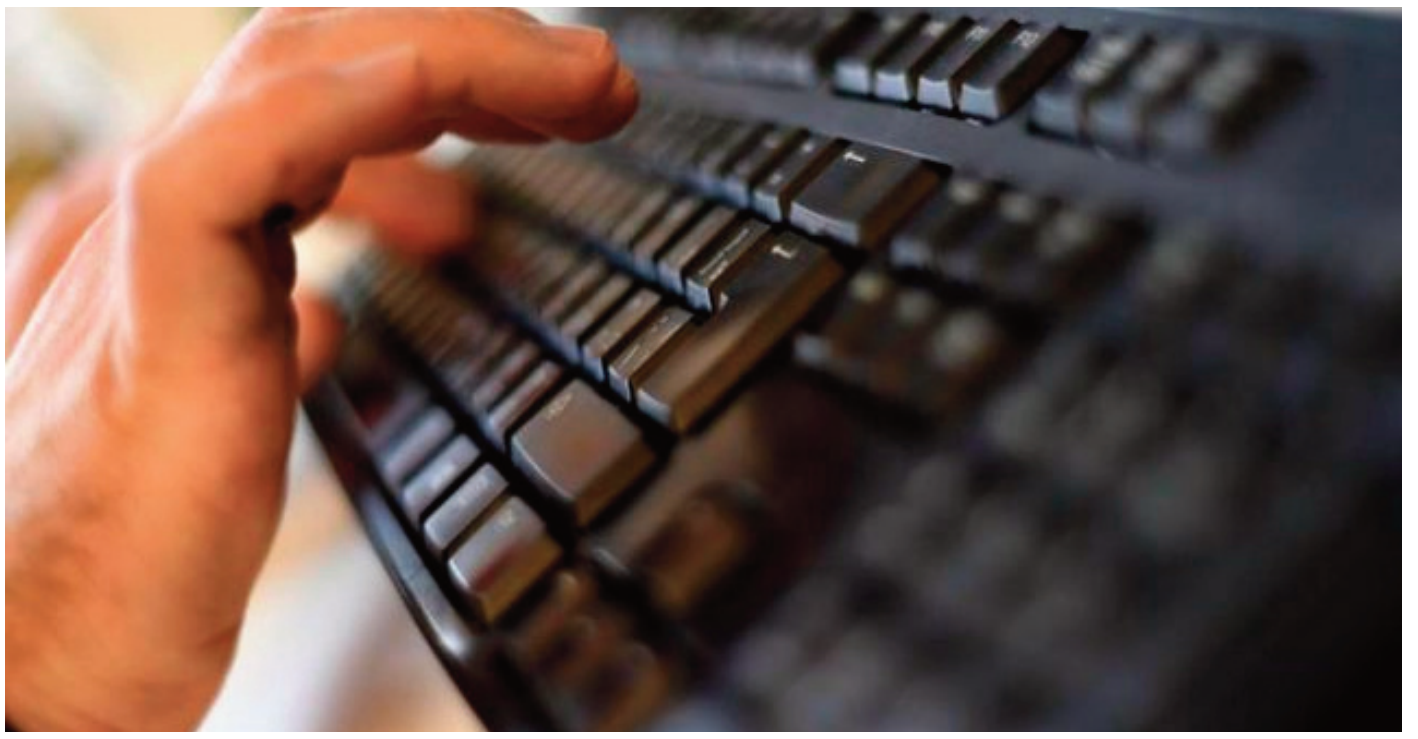
Conclusioni

Lo sviluppo tecnologico continuerà a giocare un ruolo di rilievo nell'industria del gaming. Con il progredire della realtà virtuale e l'esperienza di gioco che diventa sempre più realistica, è presumibile che l'intero settore continuerà a crescere su base globale.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Anche il mondo delle scommesse sportive grazie alla tecnologia è andato incontro a importanti cambiamenti in termini di comodità, fruibilità e sicurezza

In che modo la tecnologia ha cambiato l'industria delle scommesse sportive?



Spesso la diamo per scontata, nella maggior parte dei casi la usiamo senza neanche accorgerci di quanto sia presente nella nostra quotidianità: parliamo della tecnologia. Presenza silente ed in continua evoluzione, questa componente ci supporta a casa, al lavoro, nello studio e in viaggio. Sono tanti i campi di applicazione che hanno tratto notevoli vantaggi dall'innovazione tecnologica attraverso device sempre più performanti e apparecchiature sempre connesse alla Rete: la stessa possibilità di domotizzare le nostre case attraverso i dispositivi online è qualcosa che un paio di decenni fa apparteneva alla fantascienza. Come tanti settori, anche il mondo delle scommesse sportive grazie alla tecnologia è andato incontro a importanti cambiamenti in termini di comodità, fruibilità e sicurezza. Passiamo in rassegna i principali aspetti del betting che l'upgrade tecnologico ha profondamente cambiato e migliorato.

Quando la puntata è a portata di clic

Per i più giovani è praticamente la regola, chi ha qualche anno in più magari ci si sta già piacevolmente abituando, per tutti è la naturale evoluzione delle tante opportunità offerte da smartphone e tablet: la puntata online. Accanto ai punti scommesse fisici, infatti, nel 2002, in base a quanto stabilito dal Decreto direttoriale n. 128, sono nate le prime piattaforme per scommettere sul web. L'introduzione di questa possibilità ha favorito la nascita di un gran numero di operatori e bookmaker che, sulla falsa riga delle scommesse calcistiche, hanno creato la propria app dedicata. Alla base delle scommesse da mobile c'è la possibilità di far dialogare il sistema operativo e l'applicazione in modo che le operazioni di prelievo e deposito avvengano in modo pratico e diretto. A semplificare il tutto c'è poi la tecnologia 5G che garantisce connessioni estremamente veloci.

Transazioni sicure grazie alla tecnologia Blockchain

Tra gli aspetti che la tecnologia ha indubbiamente migliorato sul fronte del betting c'è quello della sicurezza. Se in generale l'avvento dell'e-commerce ha acceso i riflettori sull'esigenza per il consumatore di contare su transazioni sicure, stimolando lo sviluppo di sistemi di pagamento sempre più innovativi, il mondo delle scommesse online ha beneficiato direttamente di tutte quelle soluzioni che garantiscono la massima serenità durante le operazioni di pagamento. Tra queste c'è la tecnologia Blockchain che si basa su un protocollo praticamente inviolabile: in un sistema di questo tipo le transazioni vengono certificate all'interno di blocchi concatenati, una volta avvenuto questo passaggio non è più possibile effettuare modifiche o manomissioni. Considerata una delle soluzioni più sicure al mondo, la tecnologia Blockchain rappresenta un valido incentivo per gli scommettitori che scelgono di piazzare la propria puntata attraverso app e siti web.

Live streaming e realtà virtuale per un'esperienza più immersiva

Comodità e sicurezza a parte, tra le novità che la tecnologia ha portato nel mondo delle scommesse c'è una fruizione più diretta. Su questo fronte l'introduzione del live streaming permette agli scommettitori di seguire in tempo reale i match su cui hanno puntato senza spostarsi da casa o ricorrere ad altre piattaforme, un bel salto di qualità in termini di praticità, che regala un'esperienza di betting più vivida ed emozionante. Altro upgrade in termini di immersività è quello legato all'introduzione della realtà virtuale. Su questo fronte il passaggio chiave è avvenuto nel 2013 grazie alla possibilità per chi scommette di puntare su sport virtuali. Si tratta in pratica di eventi simulati a livello digitale che alcuni bookmaker trasmettono sui propri siti. Scegliendo la realtà virtuale è oggi possibile scommettere su calcio, tennis, corse di cavalli o sulle gare automobilistiche, un settore in crescita che si adatta alle funzionalità dello smartphone e rappresenta il futuro del betting.

Il futuro delle scommesse è sempre più online

Applicazioni sempre più performanti, realtà virtuale e transazioni sempre più sicure hanno gettato le basi per un vero e proprio salto di qualità per l'industria delle scommesse che, così come avvenuto per tanti altri settori, già da qualche anno punta sull'innovazione tecnologica per raggiungere nuovi traguardi e agganciare le direttrici che portano al futuro. Su questo fronte il cambiamento più importante si è innescato con l'avvento del betting online, pratica apprezzata dalle nuove generazioni, ma non solo: piazzare la propria puntata con un semplice clic per poi seguire il match in streaming è un piccolo lusso a cui guarda con favore anche la platea degli scommettitori meno giovani.

Il concorso che permette di vincere una magione e duecentomila euro

Vinci Casa: i numeri vincenti di oggi

Vinci Casa lunedì 13 giugno 2022. L'estrazione di lunedì 13/06/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno alle ore 20 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso a 138 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. I numeri Vinci Casa estratti oggi, lunedì 13 giugno 2022, sono i seguenti: 4 - 11 - 17 - 20 - 30.

Il concorso che offre ogni giorno la possibilità di vincere un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri estratti

Million Day lunedì 13 giugno 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, lunedì 13/06/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, lunedì 13/06/2022, per il Million Day sono i seguenti. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti. Numeri estratti: 5 - 6 - 26 - 49 - 52. Numeri Extra: 1 - 11 - 21 - 34 - 53.

Tutto quello che è successo, nel fine settimana, a partire dai nuovi campioni con portafoglio, i Tre Gemelli, che si sono portati a casa oltre tremila euro sinora

Reazione a Catena, il game show di RaiUno che rinfresca la mente

Torna puntuale su Rai 1 nella serata di ieri 10 Giugno 2022 l'appuntamento con il preserale estivo della rete ammiraglia dalla tv nazionale: Reazione a Catena. Il noto show che accompagna i telespettatori di Rai 1 fino al canonico orario del telegiornale delle 20.00 si è ripresentato per la nuova stagione nella prima settimana di Giugno. Ma cosa sappiamo di questo game? Come funziona il gioco? E chi è che lo conduce e che cosa prevedere il regolamento? Andiamo a conoscere tutto nel dettaglio. Il gioco di Rai1, anche quest'anno condotto da Marco Liorni, ha visto laurearsi campioni nella puntata del 10 giugno i Tre Gemelli, tre ragazzi di cui due veri gemelli e il terzo gemelli di segno zodiacale. I Tre Gemelli – Andrea, Lorenzo e Daniele – al loro primo tentativo non hanno saputo indovinare la parola misteriosa de L'Ultima Catena, che, dopo qualche dimezzamento e dopo aver comprato l'ultimo elemento, valeva solamente 811 euro. La soluzione era: FRANCO. La puntata dell'11 giugno ha visto confermarsi campioni i Tre Gemelli, vale a dire Andrea, Lorenzo e Daniele: al loro secondo tentativo hanno saputo indovinare la parola misteriosa de L'Ultima Catena e a vincere il montepremi della serata, che dopo qualche dimezzamento e dopo aver comprato l'ultimo elemento, valeva 3.401 euro. La soluzione era SORELLA. E nella puntata del 12 giugno si sono riconfermati campioni i Tre Gemelli, alias Andrea, Lorenzo e Daniele che, al loro terzo tentativo non sono riusciti a trovare la parola misteriosa de L'Ultima Catena e a vincere il montepremi della serata, che valeva 53.000 euro. La soluzione era GENIO. Con la conclusione del noto programma l'Eredità guidato da Flavio Insinna, ecco che Rai 1 ha fatto partitre la nuova stagione televisiva di Reazione a Catena. Il game preserale dell'estate di Rai 1 è, come sanno gli affezionati, un gioco che mira ad allenare la mente con giochi di abilità, di destrezza, di collegamento mnemonico e gioco di squadra. Alla conduzione, ormai confermatissimo, c'è Marco Liorni. Da diverse stagioni Liorni e il suo programma fanno da staffetta a Insinna con la sua Eredità. Ma come si gioca a Reazione a Catena? Quali sono i giochi previsti nel game? Reazione a Catena è una trasmissione che intende sfidare l'intuito ma soprattutto la conoscenza della lingua italiana da parte dei concorrenti. E' un gioco dinamico, allettante, che allena anche in estate la prontezza di riflessi di concorrenti e telespettatori. In ogni puntata, ben sei concorrenti, divisi in due squadre da tre, si disputano il montepremi tra le famose catene musicali, game e intese vincenti. Il programma Reazione a Catena è partito su Rai 1 dal 6 Giugno e andrà in onda fino al 30 ottobre. Reazione a Catena andrà inizia alle 18.45 e termina poco prima di dare la linea al TG1.

Basta il 16,8% a RaiUno per battere Il sergente Rex su Canale 5, fermo al 13,4%. Poco sotto il 10% la finale di ritorno tra Palermo e Padova

Ascolti tv del 12 giugno: la replica di Mina Settembre vince la serata

Anche ieri è stata bagarre sui dati di ascolto. Ebbene, come sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share? Chi ha vinto ieri sera la gara dei programmi tv? Come saranno andati i dati del 12 Giugno per i principali canali televisivi italiani? Andiamo a scoprire i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano tutte le fasce e a tutti i programmi televisivi della giornata di ieri. Per ogni fascia oraria, esordendo dalla più combattuta, e dunque il prime time, senza dimenticare l'access e il preserale e le altre, come la seconda serata, ecco cosa è accaduto il 12 Giugno 2022 quali sono le analisi sui dati di share. Quali sono state le trasmissioni più viste per ogni fascia, in base allo share, per quanto riguarda ieri ? Cosa veniva proposto ieri in prima serata? La battaglia fra Rai e Mediaset è stata avvincente: chi potrà gioire per gli ascolti del prime time? E per quanto riguarda le altre fasce, chi sorriderà? Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti della prima serata di ieri. Nella serata di ieri, domenica 12 giugno 2022, su Rai1 un episodio in replica di Mina Settembre ha conquistato 2.759.000 spettatori pari al 16.8% di share. Su Canale 5 il film Sergente Rex ha ottenuto un ascolto medio pari a 2.062.000 spettatori pari al 13.4% di share. Su Rai2 il play off di Lega Pro Palermo-Padova ha raccolto 1.380.000 spettatori con l'8.6% Pre e post La Grande Sfida: 1.241.000 – 7.9%). Su Italia1 il film Una Notte da Leoni ha intrattenuto 743.000 spettatori con il 4.8% di share. Su Rai3 Una Doppia Verità ha raccolto davanti al video 881.000 spettatori (5.4%). Su Rete4 Zona Bianca è stato visto da 494.000 spettatori con il 4% di share. Su La7 Non è l'Arena ha interessato 774.000 spettatori con il 6.2%. Su Tv8 Attacco al potere – Olympus Has Fallen è stato seguito da 400.000 spettatori con il 2.6% di share. Sul Nove Un Paese a Dieta segna 132.000 spettatori con lo 0.8%. Sul 20 l'incontro di Nations League Svizzera-Portogallo ha convinto 554.000 spettatori con il 3.4%. Su Rai4 Daughter of the Wolf ha ottenuto 259.000 spettatori con l'1.6%.Su Rai5 Concerto per Milano 2022 ha interessato 162.000 spettatori con l'1%.Su Rai Premium Boss in Incognito ha ottenuto 178.000 spettatori con l'1.1%. Su Rai Movie Lo Straordinario Viaggio di T.S. Pivet ha ottenuto 336.000 spettatori con il 2.1%. Su Top Crime Colombo segna 301.000 spettatori con l'1.8%. Su Rai Sport il play off scudetto di Pallacanestro Milano-Bologna segna 229.000 spettatori con l'1.4%.

Continua il grande successo sia di Reazione a Catena che de Soliti Ignoti il ritorno, nonostante le repliche. Avanti un altro è poco sotto il 14%

Ascolti tv del 12 giugno: chi ha vinto, invece, prima e dopo il tg?

Quali sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share del 12 giugno per i principali canali tv nelle fasce di ascolto di ieri dell'access prime time e preserale? Andiamo a vedere i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano le fasce e tutti i programmi televisivi della giornata di ieri nella fascia dell'Access Prime time e in quella preserale. Ecco cosa è accaduto e quali sono le analisi sui dati di share. Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti di ieri. Nella fascia preserale su Rai1 Reazione a Catena – L'Intesa Vincente ha ottenuto un ascolto medio di 2.344.000 spettatori (22.3%) mentre Reazione a Catena ha ottenuto di 3.232.000 spettatori (27.4%). Su Canale 5 la replica di Avanti il Primo ha raccolto 1.019.000 spettatori (10%) mentre Avanti un Altro ha raccolto 1.586.000 spettatori (13.7%). Su Rai2 NCIS New Orleans ha appassionato 253.000 spettatori (2.2%). NCIS Los Angeles ha raccolto 544.000 spettatori con il 4.1%. Su Italia1 CSI Miami ha totalizzato 425.000 spettatori (3.3%). Su Rete 4 Tempesta d'Amore ha appassionato 688.000 spettatori con il 5%. Su Rai3 l'informazione della TGR segna 1.681.000 spettatori con il 13.6%. Blob segna 604.000 spettatori con il 4.5%. Su La7 Come Farsi Lasciare in 10 Giorni ha appassionato 160.000 spettatori (share dell'1.5%). Su Tv8 – dalle 17.56 alle 19.41 – il Gran Premio di Formula 1 dell'Azerbaigian in differita ha ottenuto 1.068.000 spettatori con il 10.3%. Nell'access prime time, invece, su Rai1 Soliti Ignoti – Il Ritorno ha raccolto 3.537.000 spettatori con il 22.3%. Su Canale 5 Paperissima Sprint ha ottenuto 2.233.000 spettatori con il 14.4%. Su Italia1 NCIS ha totalizzato 1.055.000 spettatori (6.9%). Su Rai3 Sapiens Files raccoglie 526.000 spettatori e il 3.5%. Su Rete 4 Controcorrente ha raccolto 665.000 spettatori (4.5%), nella prima parte, e 681.000 spettatori (4.3%), nella seconda parte. Su La7 In Onda ha raccolto 861.000 spettatori con il 5.6%. Su Tv8 Quattro Ristoranti ha interessato 387.000 spettatori pari al 2.5% di share. Sul Nove Little Big Italy ha convinto 208.000 spettatori con l'1.4%.

Dalla mattinata alla seconda serata tutti i dati riguardanti i programmi delle principali emittenti televisive generaliste del digitale terrestre

Ascolti tv del 12 giugno: chi ha vinto nelle altre fasce orarie?

Quali sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share del 12 giugno per i principali canali tv nelle varie fasce di ascolto di ieri? Andiamo a vedere i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano tutte le fasce e a tutti i programmi televisivi della giornata di ieri fino a quella della seconda serata. Ecco cosa è accaduto e quali sono le analisi sui dati di share. Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti di ieri. Nella mattinata su Rai1 Linea Blu ha raccolto 445.000 spettatori con il 13.3%. TG1 delle 8 ha interessato 850.000 spettatori con il 19.6%. Weekly ha convinto 936.000 spettatori con il 18.5%. Paesi che Vai... segna 986.000 spettatori con il 17.8%. A Sua Immagine ha portato a casa un a.m. di 1.309.000 spettatori pari ad uno share del 20.4%. Su Canale5 il TG5 delle 8 segna 1.075.000 spettatori con il 23.6%. I Viaggi del Cuore ha informato 654.000 spettatori con il 12.5%. A seguire la Santa Messa raccoglie un ascolto di 878.000 telespettatori con il 15.7% di share. Su Rai2 Radio2 Social Club ha tenuto compagnia a 260.000 spettatori (4.9%). Su Italia1 Una Mamma per Amica segna 160.000 spettatori con il 3.1% e 202.000 spettatori con il 3.6%. Su Rai 3 – dalle 6.30 alle 8 – Rai News informa 146.000 spettatori con il 5.8% di share. Protestantesimo ha raccolto 114.000 spettatori con il 2.5%. O Anche No ha ottenuto 119.000 spettatori con il 2.3%. Su Rete 4 Casa Vianello ha coinvolto 182.000 spettatori (3.2%) e 166.00 spettatori (3%) nei due episodi di messa in onda. Su La7 Omnibus realizza un a.m. di 122.000 spettatori con il 4.4% di share nelle News e 147.000 spettatori con il 3% nel Dibattito. A mezzogiorno, invece, su Rai1 all'interno di A Sua Immagine la Santa Messa segna 1.402.000 spettatori con il 22.8% mentre l'Angelus ha raccolto 1.976.000 spettatori (24.1%). Linea Verde ha intrattenuto 2.828.000 spettatori con il 24.4% (presentazione di 7 minuti: 2.121.000 – 22.6%). Su Canale 5 Le Storie di Melaverde ha interessato 636.000 spettatori (11%) e 932.000 spettatori (13.9%).

Melaverde raccoglie 1.822.000 con il 19.3%. Su Rai2 Shakespeare & Hathaway ha raccolto 205.000 spettatori con il 3%. TV Raider – Le storie di Donnaventura ha convinto 366.000 spettatori con il 3.8%. Su Italia1 Una Mamma per Amica segna il 3.8% con 230.000 spettatori. Sport Mediaset ha registrato un a.m. di 805.000 spettatori con il 6.2%. Su Rai3 il TG3 delle 12 segna 518.000 spettatori con il 6.2%. Il Posto Giusto registra 197.000 spettatori con uno share dell'1.5%. Su Rete4 Dalla Parte degli Animali segna 185.000 spettatori con il 3.1%. Il Ritorno di Colombo ha fatto compagnia a 353.000 spettatori con il 2.9%. Su La7 L'Ingrdiente Perfetti ha raccolto 102.000 spettatori con l'1.7% di share. Little Murders segna 99.000 spettatori e l'1%. Nel pomeriggio su Rai1 Domenica In – Il Meglio ha intrattenuto 1.791.000 spettatori pari ad uno share del 14.7%, nella prima parte dalle 14.02 alle 14.34, 1.562.000 spettatori pari ad uno share del 13.8%, nella seconda parte dalle 14.38 alle 14.55, e 1.522.000 spettatori con il 14.6%, dalle 14.56 alle 16.01. Con il Cuore – Nel Nome di Francesco ha raccolto un ascolto medio di 1.318.000 spettatori pari al 13.9%. Su Canale 5 L'Arca di Noè ha raccolto 2.116.000 spettatori con il 16.4%. Beautiful ha raccolto 1.879.000 spettatori (15.2%). A seguire Una Vita ha appassionato 1.780.000 spettatori con il 15.4%. Grand Hotel ha raccolto 1.127.000 spettatori (11%) mentre Luce dei Tuoi Occhi è stato visto da 832.000 spettatori (8.8%). Su Rai2 Wild Italy ha convinto 446.000 spettatori pari al 3.8%, nel primo episodio, e 399.000 spettatori con il 3.8%. Squadra Speciale Lipsia ha raccolto 355.000 spettatori con il 3.7%, nel primo episodio, e 426.000 spettatori con il 4.6%, nel secondo episodio. Su Italia1 Ragazze nel Pallone – La Rinvincita raccoglie 469.000 spettatori (4.3%). Ragazze nel Pallone – Tutto o Niente ha interessato 401.000 spettatori (4.3%). Su Rai3 l'appuntamento con i TGR ha interessato 1.849.000 spettatori con il 14.6%. Mezz'ora in Più ha ottenuto 942.000 spettatori con l'8.8% mentre Mezz'ora in Più Il Mondo che Verrà ha ottenuto 687.000 spettatori con il 7.1%. Kilimangiaro Collection ha raccolto 503.000 spettatori con il 5.2%. Su Rete 4 Pensa in Grande ha registrato 345.000 spettatori con il 3.1%. TG4-Diario di Guerra segna 295.000 spettatori con il 3%. Su La7 il ritorno di Bell'Italia in Viaggio ha appassionato 259.000 spettatori (share del 2.2%). Su Tv8 le gare di Superbike hanno appassionato 529.000 spettatori (4.1%) e 495.000 spettatori (4.8%). La diretta del Gran Premio di Formula 1 segna 542.000 spettatori (4.3%) su Sky Sport F1 e 456.000 spettatori (3.7%) su Sky Sport Uno. Infine in seconda serata su Rai 1 – dalle 22.46 alle 0.59 – Porta a Porta ha conquistato un ascolto di 1.099.000 spettatori pari ad uno share dell'11.6%. Su Canale 5 TG5 Notte segna 682.000 spettatori con l'8.4%. Argo ha intrattenuto 297.000 spettatori con il 7.3% di share. Su Rai2 La Domenica Sportiva Estate segna 376.000 spettatori (4.6%). Su Italia1 Casa Casinò segna un netto di 437.000 ascoltatori con il 6.7% di share. Su Rai 3 TG3 Speciale è visto da 494.000 spettatori (4.8%). Su Rete 4 Vita & Virginia è la scelta di 108.000 spettatori (3.2%).

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators